

**I CONTESTATORI STOP CATEGORICO AL TERMODISTRUTTORE, SÌ AL RICICLAGGIO****In campo pure gli amici di Beppe Grillo: ci opponiamo**

**NAPOLI.** Attivi e propositivi su tutte le questioni sociali, emergenza rifiuti inclusa. Sono "Gli amici di Beppe Grillo (nella foto)" che anche stavolta, dopo la notizia bomba che vede in Agnano il sito designato per la costruzione del termovalorizzatore, stanno preparando qualcosa per manifestare il proprio dissenso sulla scelta. Un disaccordo che, per dirla con le parole di Roberto Fico, tra gli organizzatori del "meetup" napoletano voluto dai seguaci del comico genovese, «va oltre la scelta di Agnano. Contestiamo proprio l'utilizzo della parola termovalorizzatore perché di fatto non si valorizza nulla - prosegue Fico - Si deve parlare di inceneritore perché è ridotta la produzione energetica di un impianto che di

energia invece ne richiede tantissima per funzionare. Questo per non considerare i residui che derivano dall'incenerimento dei rifiuti. Di sicuro quelli sono rifiuti speciali, perché tossici, ma su quelli ancora non c'è un progetto.

to. Dove verranno poi smaltiti ancora non lo si sa. Si sa solo che la scelta di Agnano appare quantomeno in contrasto con la politica che puntava a fare della zona un polo di eccellenza per le risorse ambientali e turistiche, come stabilito dal Piano regolatore generale. Ci sembra un controsenso investire sul sito termale, sul parco naturale degli Astroni, su tutta la zona di Bagnoli e poi costruirci nel mezzo un impianto del genere. Ancora una volta si sceglie un palliativo invece che cogliere l'occasione per puntare ad una risoluzione della spinosa questione che va assolutamente affrontata con serietà e responsabilità, nel migliore dei modi». Un problema quello dei rifiuti che secondo Fico ha origine da una cattiva amministrazione che in questi anni è ancora in attesa di un'inversione di tendenza: «In effetti anche a livello di governo centrale si va proprio nella direzione inversa a quella che sarebbe giusta. L'aver declassato le cosiddette ecoballe a rifiuti bruciabili è stata una follia ed in Germania si sono accorti subito che la presenza di elementi tossici non garantiva un processo di smaltimento ecocompatibile. Ora ci rimandano indietro i treni ed il problema torna a farsi drammatico. Per questo da lunedì ci incontreremo con Beppe Grillo, con l'europarlamentare Giulietto Chiesa e con il geologo Franco Ortolani per studiare possibili azioni di contrasto ad una scelta che sembra davvero assurda e impraticabile». **fagi**

